

Piano Triennale di Intervento dell'Animatore Digitale 2019-2022



DIREZIONE DIDATTICA STATALE NOLA 2
“MARIA SANSEVERINO”

Codice Meccanografico NAEE15300C
E-mail: naee15300c@istruzione.it
WEB: www.cdnolasanseverino.edu.it

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**.

Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da **un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento** e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

È un'opportunità di innovazione **incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie** usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica è **una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale**.

Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il **Piano Triennale dell'offerta formativa** rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **PNSD**. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il **PNSD**, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la **programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche**.

L'evoluzione della società contemporanea nell'ambito della tecnologia ha naturalmente trasferito l'uso di strumenti multimediali all'interno delle aule scolastiche. Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica. Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali interattivi che incentivino la motivazione e che tengano conto dei diversi stili cognitivi, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di lavagne multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni



ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti. Il nostro Istituto pone attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo con i tempi.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un **Animatore Digitale**, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Saranno gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati, ad **animare** ed **attivare** le politiche innovative contenute nel Piano e a **coinvolgere** tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie

Sommario

Premessa	1
Sommario	2
Il profilo dell'AD	3
Piano d'intervento	4
Ambiti e azioni	6
Risultati attesi	9

Il profilo dell'AD

L'Animatore Digitale sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su **tre ambiti**:



formazione interna:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di **laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

coinvolgimento della comunità scolastica:

- favorire la partecipazione e **stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività**, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

creazione di soluzioni innovative:

- **individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili** da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano d'intervento

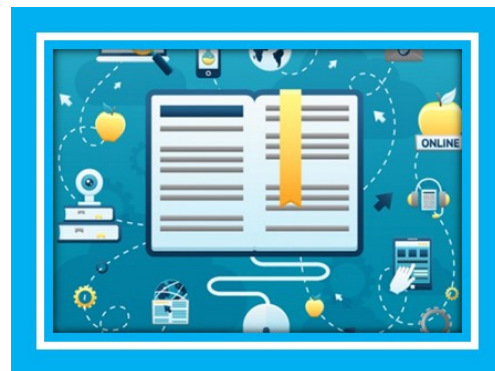
Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il TEAM Digitale, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla

nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.



Contesto

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, rappresentano i cardini imprescindibili dell'azione educativa della nostra Istituzione scolastica e contemporaneamente ci riscrivono la



predisposizione e l'attuazione di un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio. Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

"L'obiettivo è migliorare la scuola". Se il compito principale della scuola è promuovere lo sviluppo di tutti e di ciascuno, le tecnologie, trasversali a tutte le discipline, possono aiutare a consolidare, potenziare e sviluppare le competenze e gli apprendimenti degli studenti".

L'utilizzo ragionato delle ICT arricchisce e integra l'attività didattica. Le ICT non sono né ospiti sgraditi né protagonisti. Sono nuovi mezzi con cui è possibile personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare gli orizzonti e le fonti del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque (mobile learning).

Le ICT consentono di mettere in atto nuove metodologie cooperative di scrittura, lettura e osservazione dei fenomeni; consentono la rappresentazione dei concetti avvalendosi di ambienti di simulazione, di giochi educativi, di applicazioni e software disciplinari.

Le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione cloud, mondi virtuali riconnettendo luoghi, magari geograficamente isolati, e attori del sistema scuola: dalle imprese agli enti locali, dalle associazioni alle fondazioni

La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT richiede un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola"

Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa luogo di riferimento per la comunità locale: diventa un civic center in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali.

È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non

sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e. L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse. Ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ambiti e azioni

Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2019-2022. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'animatore digitale ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Per una più agevole e logica lettura l'intero piano viene presentato nei suoi tre momenti temporali, corrispondenti alle tre annualità cui si riferisce.



AMBITO	INTERVENTI 2019 – 2022 FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze, competenze tecnologiche e delle aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del pnsd (strumenti, curriculum, formazione). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del Pnsd con il corpo docente. • Azione di segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale. • Formazione specifica per animatore digitale a cura del polo formativo regionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione strutturale del sito istituzionale per adeguarlo ai nuovi bisogni della scuola. • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al pnsd per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola.

**Creazione di
soluzioni innovative**

- Completamento della dotazione informatica mediante la partecipazione a progetti **pon**.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatiche presenti nell'aula.
- Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori tecnologici, biblioteca, computer portatili, computer fissi, tablet).

Interventi Triennio 2019-2022		
FORMAZIONE INTERNA		
A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto per la creazione da parte dei docenti del proprio repository didattico • Formazione specifica per Animatore Digitale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola • Formazione all'utilizzo delle Google Apps per l'organizzazione e per la didattica • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. 		

Interventi Triennio 2019-2022		
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		
A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ programmazioni ▪ relazioni finali ▪ richieste/comunicazioni ▪ certificazioni • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 		

Interventi Triennio 2019-2022		
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e mantenimento di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione • Utilizzo dei Tablet in possesso dei docenti per le attività didattiche • Attivazione archivi cloud • Creazione e implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti • Creazione di webinar 		

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Nola, 21 ottobre 2020

L'animatore digitale
Prof.ssa Ersilia Molli